



TAVOLA ROTONDA. Obblighi comunitari e contrasti con l'Ue

Il Patto di stabilità entra in Ateneo

NE DISCUTONO COMUNE, CONFINDUSTRIA, ANCI E ANCE

► Il patto di stabilità entra all'Università di Udine e viene messo a nudo. Ecco che attorno a diritto interno e diritto dell'Unione europea si ragionerà domani a partire dalle 18 nell'aula 1 di via Tomadini. Alla tavola rotonda, organizzata dalla cattedra di diritto internazionale, l'avvocato Alessandro Dondero e l'assessore al bilancio del comune, Cinzia Del Torre, presentano un rapporto realizzato dall'Università e dedicato a "Patto di stabilità interno e la direttiva 2011/7/UE: i criteri delle imprese tra diritto interno e diritto dell'Unione Europea". Interverranno, inoltre, il sindaco, Furio Honsell, il presidente di Confindustria Udine Matteo Tonon, il presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) del Fvg Mario Pezzetta, il presidente dell'Associazione nazionale co-



struttori edili (Ance) Roberto Contessi, e Maurizio Maresca ordinario di diritto dell'Ue dell'Università di Udine. A conclusione dei lavori prenderà la parola la governatrice del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani.

«Il tema – anticipa Maresca – è di stringente attualità: con l'adozione del patto interno di stabilità, attraverso la legge 183 del 2011, la Re-

pubblica Italiana ha scelto di attuare i propri obblighi europei di cui al Fiscal Compact e al Six Pack congelando i pagamenti dei crediti non contestati vantati dalle imprese verso le pubbliche amministrazioni. Questa scelta, tuttavia, passa attraverso una disciplina di dubbia coerenza rispetto agli obblighi comunitari e in contrasto con la direttiva europea 2011/7».